



FONDAZIONE GIOACCHINO DEFEO E TERESA TRAPANI ONLUS

Odeion, un gesto d'Amore per il nostro Territorio



<<É il nostro Codice Civile a prevedere la possibilità di “superare” la forma individuale, quella che nel gergo legale viene definita “persona fisica”, consentendo la costituzione di una “persona giuridica”, ovvero di un soggetto distinto dai suoi singoli appartenenti e destinato a porsi nell’ordinamento in autonomia e con propri mezzi e propri specifici organi, superando, così, i limiti della individualità in nome della collettività e della socialità. Ed è sulla scorta di questa idea che quell’ embrionale progetto ha potuto trasformarsi sino a divenire una fondazione, istituto che, più di ogni altro, può garantire il perseguimento degli scopi di promozione socioculturale prefissati. >>

(Michele Ragone da “Come nasce una Fondazione” Giovanazzo, Maggio 2019)

*“Non da ricchezza nasce virtù,
ma è da virtù che si producono ricchezze
per l’uomo e per la collettività.”*

Platone

COMITATO DI ESPERTI:

Cinema Vera Stufano
Letteratura Gianni Antonio Palumbo
Musica Gabriele Mastropasqua
Teatro Giulia Petruzzella – Corrado La Grasta
Fotografia Nicola Ditillo
Web Renato Belfiore
Comunicazione Pietro Carlucci – Filippo D’Attolico

Stampato a cura della Fondazione nel mese di Luglio 2022

FONDAZIONE DE FEO – TRAPANI –

“F” COME “FONDAZIONE” E COME “FAMIGLIA”

La Fondazione “De Feo-Trapani” nasce nel 2019 come testimonianza d’affetto di una nipote nei confronti dei nonni materni. **Gioacchino DeFeo** e **Teresa Trapani**, un matrimonio d’amore e una vita di sacrifici condivisi per figli e nipoti. Gioacchino emigra per 40 anni negli Stati Uniti e in sua assenza Teresa, oltre a badare ai figli, coltiva la terra fino a creare un patrimonio terriero. Nel 1952 Gioacchino torna definitivamente a casa ricongiungendosi finalmente con moglie e figli; pian piano i due coniugi vendono tutta la proprietà, riservandosi solo un appezzamento, a Giovinazzo, che nel piano urbanistico corrisponde all’attualità alla via delle Filatrici, 32, dove oggi sorge la Fondazione a loro intitolata. La nipote **Teresa Picerno**, in omaggio ai suoi nonni e alla loro vita di sacrifici, ha voluto trasformare questo appezzamento di terra in un “**Gesto d’Amore per il proprio territorio**” attraverso la costruzione *ex novo* di una struttura denominata **AUDITORIUM ODEION** per l’appunto in via delle Filatrici 32. Quindi la Fondazione ha insito il valore della *Famiglia*, sia nelle radici che nella realizzazione, dovuta alla determinazione della presidente **Teresa Picerno**, sostenuta dall’apporto fattivo e concreto *in primis* del marito **Filippo D’Attolico**, delle due figlie **Daniela Anna** e **Mariapia** e del coniuge di quest’ultima **Michele Ragone**. A partire dal 2021 la *Famiglia* della Fondazione si è allargata a professionisti che si sono occupati di coordinare le iniziative letterarie (**Prof. Gianni Antonio Palumbo** e **prof. Franco Martini**), teatrali (**Corrado La Grasta**), musicali (**Gabriele Mastropasqua**) e cinematografiche (**Vera Stufano**), le pagine web (**Renato Belfiore**), le foto e i video di scena (**Nicola Ditillo**), gli aspetti organizzativi e logistici (**Pietro Carlucci**).

LA MISSION CULTURALE

Nel 2019 la Fondazione attraverso l'AUDITORIUM ODEION ha aperto le sue porte alla cittadinanza, intrattenendo il pubblico giovinazzese con spettacoli **teatrali**, eventi **letterari** e **musicali** di elevata qualità, ospitando sul palco dell'Odeion talenti del nostro territorio, valorizzandone al massimo la professionalità.

Durante la Pandemia, la Fondazione ha resistito, non ha chiuso i battenti, facendo quanto possibile, nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria. E finalmente, nel settembre 2021, ha avviato il primo esperimento di destagionalizzazione senza precedenti nel territorio, attraverso la programmazione di "**Mi nutro di cultura 2021/2022**", un cartellone di eventi culturali a 360° (cinema, musica, teatro, letteratura, arte culinaria), nell'ottica di ampliare l'offerta di cultura nella nostra piccola comunità, cultura per nutrire lo spirito ma anche per far conoscere bontà culinarie realizzate da prodotti e materie prime locali.

In seguito al successo di tale sperimentazione l'obiettivo successivo che la Fondazione si pone è quello di creare una rete organica con il territorio, non solo valorizzando i talenti artistici, ma coinvolgendo le agenzie culturali (come le realtà di associazionismo e le scuole) e attivando le risorse locali nella ristorazione, come ha dimostrato l'ottima collaborazione con l'**AIC (Associazione italiana Celiaci)** e con ristoratori locali, soprattutto con **Francesco Pugliese (Gran Bar pugliese & Casa Pugliese Ristorante)** e anche nelle strutture ricettive. Infatti a tal proposito la Fondazione ha stipulato una convenzione con il "**B&B Villa Maria**", situato a Giovinazzo in Via dott. Saverio Daconto, per dare la possibilità a nostri spettatori e agli artisti di potersi ristorare e pernottare e, nel contempo, agli ospiti di **Villa Maria** e di **Casa Pugliese** di poter assistere alle iniziative culturali proposte dall'Odeion .

Lo scopo finale è quello di offrire un servizio culturale *tout court* alla comunità locale e al nostro territorio, che non si limiti alle sole kermesse estive, ma che si protragga per tutto l'anno, creando continuità e fidelizzazione.

IL SENSO DEL LUOGO

In perfetta sintonia con lo spirito familiare proprio della Fondazione, il luogo si presenta subito estremamente accogliente per chi varca la soglia. Si rimane affascinati dal giardino esterno, ben curato e ricco di una notevole varietà di piante da frutto e fiori: il giardino costituisce *location* di prima accoglienza.

Inoltre lo spazio di fruizione degli eventi si presenta intimo e confortevole, con le comode poltroncine rosse della sala, gli scaffali colmi di libri, il caminetto, il palco semicircolare con ottima acustica, impreziosito da un pianoforte a coda, che sembra avvolgere in un abbraccio chi ci sale per esibirsi o parlare. Opportunamente riscaldato in inverno e ben ventilato in estate. In tale atmosfera il pubblico si sente subito a suo agio, come se si apprestasse a condividere una serata conviviale in casa di amici.

IL GUSTO DELLA CULTURA

Mi nutro di cultura è stato anche un percorso del gusto, alla scoperta di sapori della nostra terra e con la rivalutazione di un'alimentazione sana e genuina. Infatti tutti gli eventi letterari in programma sono stati accompagnati da una speciale degustazione.

Negli ultimi 3 mesi del 2021 fondamentale è stata in questo senso la partecipazione dell'**AIC** agli eventi letterari con interventi di psicologi dell'alimentazione e nutrizionisti, ma soprattutto con le specialità dello **chef Luigi Capparelli**, che ha deliziato i presenti con gustosi primi piatti, pizze, focacce e dolci, tutti rigorosamente senza glutine. Nel corso di questi incontri l'AIC ha donato il suo contributo di cultura al pubblico dell'Odeion, sfatando pregiudizi sulla celiachia e offrendo ottimi interventi di esperti competenti per riflettere sulle implicazioni dell'alimentazione sulla vita di tutti noi.

Nel 2022 le degustazioni sono state offerte da professionisti della ristorazione locale come la **Risotteria Galì di Gaetano Illuzzi**, la macelleria e braceria **Finoallosso** e in particolare **Francesco Pugliese (Gran Bar pugliese & Casa Pugliese Ristorante)** che ci ha deliziato con le sue “chicche” gastronomiche.

MI NUTRO DI CULTURA – CINEMA

“Un film è la vita a cui sono state tagliate le parti noiose” (A. Hitchcock)

Nell’offerta culturale della Fondazione non poteva certo mancare il cinema, grande assente nella comunità giovinazzese ormai da troppi anni. E non si è trattato di semplici proiezioni di film, ma di veri e propri eventi in cui lo spettatore, condotto da ospiti d’eccezione, entrava nelle narrazioni fantastiche e realistiche del grande schermo. Dopo la pandemia, era necessario riflettere su valori importanti come la difesa del bene collettivo, gli affetti, le grandi passioni, la resilienza e il cambiamento, ricreando l’atmosfera raccolta e partecipata dei cine-club, dove non ci si limita a guardare una pellicola, ma il dibattito è parte integrante e fondamentale della serata.

Dopo 2 anni di lockdown, occorre super poteri e coraggio per ricominciare e quindi abbiamo esordito ad **ottobre 2021** con due pellicole sulla figura dell’eroe, antico e contemporaneo: **“King Arthur-il potere della spada” (2017)** di **Guy Ritchie** e **“Unbreakable”(2001)**di **M.N.Shyamalan**. A **novembre 2021**, sia la programmazione teatrale che quella cinematografica hanno affrontato la tragedia della Shoà da un punto di vista inconsueto e sono stati proiettati un classico come **“Fuga per la vittoria” (1981)** di John Huston, dove lo sport ridà dignità ai prigionieri del *lager* e **“Jo jo Rabbit” di T. Waititi (2020)** uscito nelle sale proprio a ridosso dell’emergenza sanitaria e quindi ancora poco noto al grande pubblico. A dicembre abbiamo voluto ricordare una delle figure più luminose della nostra terra, il vescovo **Don Tonino Bello**, con la proiezione della docu-fiction **“L’anima attesa” (2013)** di **Edoardo Winspeare**, dedicata proprio al vescovo salentino.

Abbiamo inaugurato il nuovo anno a **gennaio 2022** con una riflessione sugli affetti, ovvero il valore della famiglia e dell’amicizia con la visione di **“Little Miss Sunshine” (2006)** di **V. Faris e J. Dayton** e **“Quasi amici”(2011)** di **O. Nakache** e

E. Toledano. A **febbraio 2022** abbiamo riso, ma anche meditato sul valore della cittadinanza attiva con **“L’ora legale” (2017)** di **Ficarra e Picone** e ci siamo fatti trascinare dal potere della musica con **“Sing street”(2016)** di **J. Carney**. **Marzo 2022** è stato dedicato interamente alla donna e ad una riflessione sulla parità di genere con la visione di grandi storie tutte al femminile come **“Il diritto di contare”** di **T. Melfi** e **“Mustang” (2015)** di **D. G. Ergüven**. A **maggio 2022** abbiamo celebrato il valore della rinascita e della resilienza con la delicata e brillante commedia inglese **“Ricomincio da noi” (2017)** di **R. Loncraine**. Infine a **giugno 2022** abbiamo concluso in bellezza la rassegna con La docu-fiction, **“PIIGS”** di **Adriano Cutraro, Federico Greco, Mirko Melchiorre**. Questo film, per la sua acuta analisi dei rischi insiti nelle politiche neoliberiste in Europa, viene ancora riproposto e richiesto in importanti festival ed è andato in onda su Rai3 nel dicembre del 2017.

In tutte queste narrazioni del grande schermo ci hanno accompagnato ospiti speciali: la scrittrice **Federica Introna**, il criminologo **Domenico Mortellaro**, gli sceneggiatori e registi **Daniele Malavolta** e **Federico Greco**, l’attore **Franco Ferrante**, le psicoterapeute **Mariapia D’Attolico** e **Fabiana Liso**, il maestro pianista e compositore **Nico Arcieri**, esponenti del mondo del volontariato e dell’associazionismo locale particolarmente sensibili alle problematiche di sport, cultura e cittadinanza attiva come **Marisa Stufano** per l’**IRIS Giovinazzo**, **Luciana Marella** di **LED**, **Giuseppe Mastropasqua** dell’**Osservatorio sulla legalità**, **Gianni Carella** del **Presidio di Giovinazzo di Libera**, **Rosa Siciliano**, redattrice della rivista di **Pax Christi**, **“Mosaico di Pace”**. Tutti, in base alle loro esperienze e competenze, hanno fornito chiavi di lettura e animato il dibattito delle nostre serate al cinema, interagendo con il pubblico.

MI NUTRO DI CULTURA – TEATRO

“Tutto il mondo è un palcoscenico e gli uomini e le donne sono soltanto attori. Hanno le loro uscite e le loro entrate e nella vita ognuno recita molte parti”.

(tratto da “As you like it” di William Shakespeare)

Il proscenio dell’Odeion ben si presta a rappresentazioni teatrali intimistiche e riflessive come i monologhi, i recital, i reading e un certo teatro di prosa. La struttura della sala favorisce l’abbattimento della “quarta parete” e consente una relazione confidenziale tra *performer* e pubblico. Pertanto lo spazio è risultato congeniale all’intima relazione che si è creata tra il nostro pubblico e le pièce teatrali di **Corrado La Grasta** e del **Teatro dei Cipis di Molfetta**. Da ottobre a marzo, come un cantastorie capace di incantare chi lo ascolta, Corrado La Grasta ha dato vita a narrazioni avvincenti su tematiche importanti, intrattenendo con la magia della sua affabulazione e inducendo nel contempo alla riflessione e alla presa di coscienza. Ad **ottobre 2021** declamando come un contemporaneo aedo l’”Iliade” di Omero nello spettacolo **“Iliade- la guerra nel cervello” (Premio Organizzazione al Festival “Le voci dell’anima” 2018 Rimini)** **Corrado La Grasta**, diretto da **Salvatore Marci**, ha fornito una narrazione avvincente sul tema della guerra e la sua tragica attualità. A **novembre 2021** lo stesso **La Grasta**, diretto da **Giulia Petruzzella** con lo spettacolo ad una voce **“M120xM90” (Premio Scenario Ustica 2007)** con intensa capacità performativa ha dato vita a storie vere di straordinaria umanità nella cornice storica più disumana qual è stata la Shoà, come la famosa “partita della morte” giocata con dignità eroica dai prigionieri della Dinamo Kiev contro gli ufficiali nazisti e l’utopia del campo di concentramento di Terezin. Nel **dicembre 2021** sempre lo stesso **La Grasta**, diretto da **Giulia Petruzzella** rende omaggio alla figura di Don Tonino Bello con lo spettacolo **“Piedi sporchi”**, un racconto biografico privo di retorica di un santo della nostra terra, ma soprattutto una vibrante e commossa testimonianza dell’influenza dei suoi insegnamenti sulla nostra comunità. Nel

gennaio 2022 si saluta il nuovo anno con un messaggio di rinascita contenuto nella pièce “Piantala”, sempre con **Corrado La Grasta** diretto da **Giulia Petruzzella**, che prende spunto dal romanzo di Jean Giono “L’uomo che piantava gli alberi”, una fiaba moderna di ecosostenibilità. A **febbraio 2022** con l’innovativo esperimento teatrale “**Teatro a mq**” il pubblico dell’Odeion è stato trascinato sulla scena dalle doti affabulatorie di **La Grasta** per essere protagonista della performance al 100%. A **marzo 2022**, in occasione della giornata internazionale della donna, con “**I fiori del mio giardino**” La Grasta dà vita ad un inquietante Barbablu che con la sua raccapricciante visione delle donne, induce a riflettere sull’attualità del tema della violenza, fisica e psicologica, subita ancora oggi in tante parti del mondo, inclusi i paesi più progressisti.

A **maggio 2022** teatro e musica si fondono nella pièce **Mangoré**, spettacolo in forma di recital, in cui l’attore **Pantaleo Annese** raccontava l’esistenza tormentata di uno dei più grandi maestri chitarristi del XX secolo, **Pius Augustin Barriòs Mangorè**, con musiche eseguite dal maestro **Vito Vilardi**.

E a **giugno 2022** si conclude con la brillante performance di **Sara Bevilacqua** in che “**Che cos’è l’amor**”, un vero e proprio inno all’amore, celebrato attraverso monologhi e poesie.

MI NUTRO DI CULTURA – LETTERATURA

“La letteratura non permette di camminare, ma permette di respirare” (Roland Barthes)

Gli incontri con autori e poeti della nostra terra, che si sono susseguiti nei vari mesi, hanno rappresentato un vero e proprio rifugio dell’anima, che ha ripreso fiato e ossigeno, distogliendosi almeno per qualche ora dal soffocante stress del quotidiano. Gli onori di casa nelle serate letterarie sono stati fatti dal **prof. Gianni Antonio Palumbo**, docente di letteratura, ma anche critico letterario e scrittore.

In apertura, ad **ottobre 2021**, la Fondazione si è pregiata di accogliere la nota **poetessa Anna Santoliquido**, che ha condiviso con noi le sue straordinarie esperienze in campo letterario e il suo impegno civile. Nel corso della serata ha avuto luogo un *reading* di alcuni estratti della silloge **“La ragazza di Via Meridionale”**, a cura del **prof. Franco Martini**, con intermezzi musicali della talentuosa violinista **Cetta Annese**. A **novembre 2021** è stato nostro ospite **Nicola De Matteo**, narratore e poeta, impegnato in prima persona nel quotidiano a promuovere eventi culturali di qualità; ha avuto luogo un *reading* tratto dalla sua recente raccolta di racconti **“La limonaia di Boboli”**, a cura del *performer* **Pasqualino Beltempo**, accompagnato dalla magia delle note del violino di **Cetta Annese**. A **dicembre 2021** il **prof. Gianni Antonio Palumbo** ci ha fornito una rilettura originale e affascinante di un grande autore della nostra letteratura, **Antonio Fogazzaro**, con *reading* a cura del **prof. Franco Martini**, accompagnato al pianoforte dal **maestro Orazio Saracino**. A **gennaio 2022** abbiamo celebrato un anniversario davvero importante: i 40 anni della **Vallisa**, la più longeva e prestigiosa rivista letteraria pugliese DOC; per l’occasione sono stati ospiti le “anime” di questo straordinario gruppo di letterati: **Daniele Giancane, Nicola Accettura, Vito Davoli, Gianni Antonio Palumbo, Marco de Santis e Alfredo Vasco**. L’evento è stato sottolineato dall’intervento musicale della **Scuola Comunale “Filippo Cortese”** di Giovinazzo con l’esecuzione al pianoforte dell’allievo **Nicola Defronzo**. A **febbraio 2022** l’editore **Stefano Ruocco** delle **Wip**

Edizioni di Bari, ci ha fornito una panoramica esaustiva sul mondo dell'editoria, rispondendo alle domande del nostro pubblico. **A marzo 2022 il prof. Gianni Antonio Palumbo** ha intervistato per noi il giovane e talentuoso scrittore barese **Roberto Gassi** sul romanzo **“La foresta delle farfalle monarca”**, terzo capitolo di una trilogia cominciata nel 2012, la trilogia dell'insetto (*La mosca bianca, L'uomo con la testa di scarabeo, La foresta delle farfalle monarca*). Ne abbiamo gustato qualche brano grazie all'intensa lettura del prof. **Franco Martini**, immergendoci nelle conturbanti atmosfere da noir e giallo del racconto, grazie anche agli incantevoli interventi musicali del **giovane pianista Vincenzo Turturro, allievo della scuola musicale comunale " Filippo Cortese"**, in rappresentanza della quale sono stati nostri ospiti i **maestri Vito Antonio della Valle di Pompei e Paolo Fiorentino**. **A maggio 2022** ha presentato la sua ultima silloge **“E dedalo è in me”** la nota poetessa barese **Elena Diomede**, che ci ha affascinato non solo con i suoi versi declamati dall'immane **Franco Martini**, ma anche con il racconto di tutta una vita spesa a promuovere la letteratura e a portare la poesia nelle scuole. E **a giugno 2022** abbiamo concluso questo amabile simposio letterario con la poetessa **Giulia Notarangelo**, che ci ha presentato il suo ultimo **“figlio di carta”** (così lei ama definire le sue opere), la silloge **Quel che resta**; le sue liriche ci hanno condotto fra luoghi della memoria e dell'anima, ma soprattutto hanno evocato un posto caro a tutti noi, il mare, grazie anche all'intensa interpretazione del prof. **Franco Martini** e agli incantevoli interventi del magico sax di **Gabriele Mastropasqua**.

MI NUTRO DI CULTURA – MUSICA

“Dove le parole finiscono, inizia la musica” (Christian Johann Heinrich Heine)

Una grande protagonista delle nostre serate è stata indubbiamente la musica. Sul palco dell’*Odeion* si sono avvicendati i più grandi musicisti e i maggiori talenti emergenti del nostro territorio, registrando spesso il *sold out* per il grande afflusso e gradimento di pubblico. Ciò è stato possibile grazie anche alla collaborazione della Fondazione con l’associazione culturale GIJ (Giovinazzo in Jazz) e la direzione artistica innovativa e frizzante del giovane talento **Gabriele Mastropasqua**.

Abbiamo iniziato con un assaggio della stagione musicale il **24 ottobre** con le performance musicali in occasione della prima **Giornata Nazionale dello spettacolo**, animata dagli artisti **Pasqualino Beltempo (Voice)**, **Gabriele Mastropasqua (Sax)**, **Massimo Picca (chitarra)**, **Donato Cellaro (piano)**, **Dario Bellino (Basso)**, **Marcello Spallucci (Batteria)**. A **novembre 2021** standing ovation per **Eccellenza mediocre**, spettacolo musicale con canzoni originali del grande performer **Pasqualino Beltempo** e il maestro **Gabriele Mastropasqua**, accompagnati da una formazione di giovani e talentuosi musicisti (**fiati: Antonio Fallacara, Vito Romano; ritmica: Alessandro Adriano, Francesco Cassano, Andrea Desantis, Antonio Simone**); nello stesso mese con il concerto di beneficenza per la **Caritas**, abbiamo sognato sulle note di celebri colonne sonore, magnificamente interpretate dal **Secret Garden Trio (flauto, pianoforte e voce)**. A **dicembre 2021** ancora **Pasqualino Beltempo, Gabriele Mastropasqua**, il maestro **Orazio Saracino** e **Alessandro Andriano** hanno allietato le festività con **Christmas Songs**, una rivisitazione affascinante delle più celebri melodie natalizie; inoltre ancora musica di qualità a ridosso di Capodanno con il trio di musicisti campani e pugliesi (Asse Puglia – Campania Parte I: **Mariano di Nunzio** alla tromba, **Gabriele Mastropasqua** al sax e **Antonio Simone** al pianoforte).

A **gennaio 2022** abbiamo iniziato con grinta e tanta energia il nuovo anno con il **Concerto di Capodanno** eseguito dal *Variety Saxophone Quartet* (**Salvatore Pirolo, Giampaolo Sinisi, Vittorio Romano, Gabriele Mastropasqua**) con l'accompagnamento alle percussioni di **Luigi Tarantino**. Abbiamo aperto così la stagione musicale con le vibrazioni positive della straordinaria e intensa voce di **Luciana Negroponte**, accompagnata al pianoforte dal maestro **Vito Di Modugno** in **Soul songs**; infine in occasione della tradizionale festa di Sant'Antonio Abate intorno al fuoco, tra fave, olive e vino, abbiamo celebrato la convivialità, con la musica del **Secret Garden Trio** e **Gabriele Mastropasqua**, di nuovo con un concerto in beneficenza dell'organizzazione umanitaria **ResQ People**. **Febbraio 2022** è stato un mese davvero all'insegna della musica con l'omaggio ad **Astor Piazzolla di Vince Bracciante** e **Aldo di Caterino** e l'omaggio a uno dei jazzisti più rivoluzionari, Charles Mingus, a cura di **Achille Succi** e **Gabriele Mastropasqua** al sax, **Roberto Spadoni** alla chitarra, **Angelo Verbena** al contrabbasso e **Andrea Elisei** alla batteria; inoltre nel corso della serata di cinema in cui si è proiettato il film **"Sing Street"**, il maestro **Nico Arcieri** ha eseguito un esperimento musicale interattivo con il pubblico: dopo aver distribuito ad ognuno dei presenti bizzarri strumenti musicali di sua invenzione, ha improvvisato un concerto, creando con il pubblico un'estemporanea melodia. A **marzo 2022** si esibisce l'**Offhand Quartet**, composto da **Gabriele Mastropasqua** al sax, **Mattia Grimaldi** alla chitarra, **Antonio Castaldo** al basso elettrico e da **Anna Martinelli** alla batteria, unendo artisti pugliesi e campani di talento (Asse Puglia- Campania parte II); nello stesso mese ancora un omaggio al jazzista Mingus ad opera di straordinari musicisti quali **Rossano Emili, Nicola Cozzella** e **Gabriele Mastropasqua** al sax, **Mimmo di Modugno** all'organo Hammond e **Mimmo Campanale** alla batteria. Ad **aprile 2022** un vero e proprio *amarcord* per chi è stato giovane negli anni '60: con **Across the Beatles**, i due straordinari artisti **Gaetano Partipilo** e **Jonathan Gee** risvegliano emozioni e ricordi sulle note degli immortali quattro ragazzi di Liverpool.

A maggio 2022 Vince Abbracciante, Gabriele Mastropasqua, Aldo di Caterino, Giorgio Vendola e Fabio Accardi, hanno riproposto “Summit”: l’album nato dalla collaborazione di **Astor Piazzolla** e **Gerry Mulligan**, trascinando il pubblico dell’Odeion in un affascinante viaggio fra il tradizionale tango argentino e il suono caldo del cool jazz; inoltre le incantevoli voci di **Pasqualino Beltempo** e **Cristina Siciliano** hanno portato un po’ del mondo Disney e delle atmosfere di Broadway con la kermesse “Giovinazzo loves cinema”, accompagnati da straordinari musicisti (*Gabriele Mastropasqua al Sax; Antonio Fallacara alla tromba; Antonio Simone al piano; Angelo Verbena al Contrabbasso; Andrea De Santis alla Batteria*). **A giugno 2022** abbiamo concluso la stagione in bellezza con due eventi che hanno riscosso un grande gradimento, anche perché hanno a che fare con la storia della musica su scala mondiale e locale. Si tratta di **Public Domain**, a cura di **Pasqualino Beltempo, Gabriele Mastropasqua, Fedele Messina e Dario Biagio Bellino**, un’antologia di classici tratti dal repertorio musicale mondiale di dominio pubblico, ma anche un viaggio nel tempo e nello spazio attraverso pezzi che hanno modellato la storia del mondo. Un vero e proprio spaccato di cultura e storia locale, invece, è stato l’evento finale, ovvero la presentazione dell’opera di **Nicola Coppola** sulla **Banda Regia dell’Istituto Vittorio Emanuele** di Giovinazzo, con il prezioso intervento musicale del maestro **Felice Bologna** al pianoforte.

PRIMA EDIZIONE DEL CONCORSO

LETTERATURA E POESIA

PER LE SCUOLE CITTADINE

La Fondazione ha indetto quest'anno la **Prima edizione del Concorso di letteratura e poesia** incentrato sull'art. 5 dell'Agenda 2030. Sono stati interessati tutti gli alunni delle classi V dei Comprensivi SG BOSCO e DON BAVARO. Questa prima esperienza di Concorso Letterario ha visto il coinvolgimento sul territorio degli alunni delle Classi V; circa 200 partecipanti, sin dal mese di ottobre, data in cui la Fondazione ha inviato il bando alle Direzioni Scolastiche.

In classe le maestre hanno approfondito con i ragazzi le tematiche insite nell'art. 5 dell'Agenda 2030, ovvero *la parità di opportunità tra donne e uomini nello sviluppo economico, l'eliminazione di tutte le forme di violenza nei confronti di donne e ragazze (compresa l'abolizione dei matrimoni forzati e precoci) e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione*. E così nel mese di aprile L'Odeion e la sala di via delle Filatrici 32 si sono trasformati prima in sede di concorso, dove i piccoli partecipanti sono stati chiamati alla composizione di un Piccolo Racconto oppure di una Poesia, e poi il 26 e 27 in luogo di premiazione. Le classi si sono susseguite in una "rigorosa" prova al cui termine una Commissione ha provveduto alla valutazione e Individuazione dei testi da premiare.

*"Questa prima esperienza di Concorso – ha precisato la **Presidente Teresa Picerno** – costituisce per noi della Fondazione una ulteriore attività oltre quella culturale, contemplata nello statuto: attenzione al sociale e alle fasce più fragili per garantire un cammino di crescita comune".*

L'iniziativa è stata possibile anche grazie alla disponibilità delle Presidi **Maria Paola Scorza** e **Giovanna Domestico** e anche alla sensibilità di imprenditori come **RIZZI ARCANGELO ECOLOGIA srl** e **SERVIZIO ECOLOGICO**

MERIDIONALE srl. La buona riuscita infine è dovuta anche alla professionalità ed efficienza **di Angela Rotondo**, che ha coordinato la commissione di verifica dei testi, **Arcangelo Giuseppe Rizzi** in rappresentanza della storica azienda di famiglia e, soprattutto, di **Nicola Ditillo** e **Pietro Carlucci** del nostro staff operativo.

I giovani concorrenti hanno vissuto un'esperienza didattica diversa dalla lezione frontale, sicuramente utile per lo sviluppo delle capacità creative e delle autonomie. Infine il 26 e il 27 aprile il palco dell'Odeion si è trasformato in un podio. Sotto i riflettori i 9 giovani vincitori della **I Edizione del Concorso Letterario** sono stati festeggiati dai loro compagni di classe, Presidi e Insegnanti. Lo staff della Fondazione è già al lavoro per preparare la Seconda edizione del Concorso.

MI NUTRO DI CULTURA 2022/2023

NOI ... “PROMESSI SPOSI”

Il 22 maggio prossimo sarà celebrato il 150° anniversario della morte di Alessandro Manzoni. In occasione di questo particolare evento, l’impianto strutturale dell’intero programma di iniziative (teatro, musica, cinema, letteratura) avrà, **insieme alla ordinaria attività di proposte**, una particolare sezione destinata a questo specifico obiettivo: Fondazione Defeo-Trapani e Auditorium ODEION si dichiarano “*PROMESSI SPOSI*” con il territorio affinché si giunga preparati al grande evento.

Per far ciò si è pronti con idee e in fase di realizzazione di primi contatti con artisti, autori, musicisti, studiosi, esperti affinché ogni mese, a partire da ottobre 2022 e sino a giugno 2023 il calendario delle iniziative abbia a definire:

1. incontri con autori;
2. letture di poesie;
3. spettacoli teatrali;
4. proiezioni cinematografiche;
5. spettacoli musicali;
6. realizzazione 2° Concorso letterario.

Dunque, fondamentale ci sembra dover cogliere occasioni come questa per sviluppare sensibilità oltre che curiosità. Attraverso la conoscenza e l’approfondimento di tematiche che nutrono lo spirito e coltivano in ciascuno la ricerca del bello, senza dubbio, si genera un sano processo di crescita del territorio.

INDICE

Fondazione Defeo-Trapani – “F” come Fondazione e come Famiglia	5
La Mission culturale	6
Il senso del luogo	7
Il Gusto della Cultura	8
Mi Nutro di Cultura – Cinema	9
Mi Nutro di Cultura – Teatro	11
Mi Nutro di Cultura – Letteratura	13
Mi Nutro di Cultura – Musica	15
Prima Edizione del Concorso Letteratura e Poesia per le Scuole Cittadine	18
Mi Nutro di Cultura 2022/2023 – Noi... “PROMESSI SPOSI”	20



Primo Concorso Letterario - I Vincitori - "Scuola Elementare San Giovanni Bosco e Don Saverio Bavaro" Giovinazzo